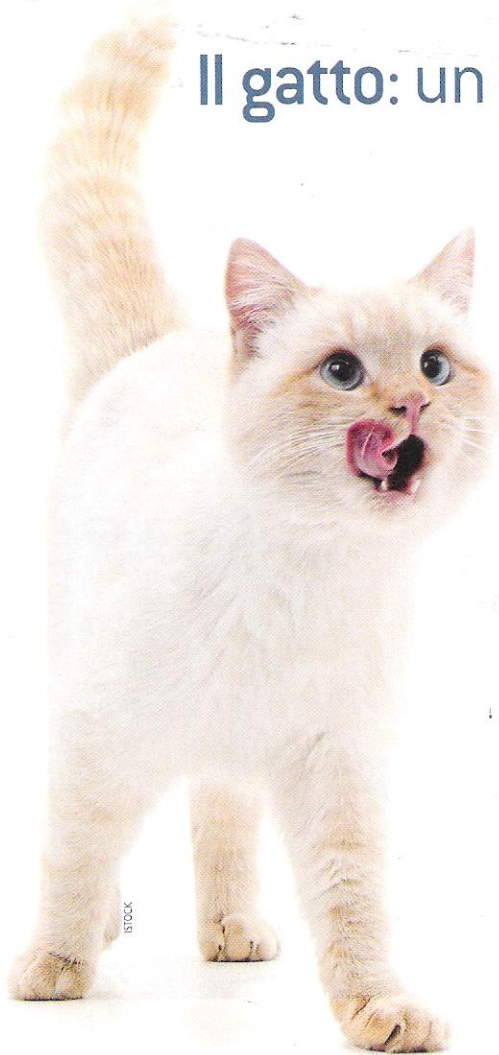


Il gatto: un palato raffinato che si autoregola



Non è facile accontentare un gatto: raffinato e capriccioso, alterna abitudini consolidate e rifiuto di novità a esigenza di sapori particolari. Tuttavia, la scelta alimentare non deve essere solo dettata dai suoi gusti ma dalle necessità nutrizionali. Il micio non è ingordo ma tende a "piluccare", facendo piccoli e brevi pasti nel corso della giornata, arrivando anche a 15, senza orari o intervalli precisi: un atteggiamento direttamente legato al suo istinto di "felino" cacciatore e predatore.

I gatti hanno bisogno di una dieta che contenga proteine, grassi, sali minerali, vitamine e acqua in giusta quantità.

La sua razione giornaliera di "pappa" deve quindi contenere:

- ✓ **Carne/pesce** (proteine) 100-150 g ogni 4 kg di peso del gatto
- ✓ **Riso** (carboidrati) 5-15 g ogni 4 kg
- ✓ **Olio** (lipidi): 5 g ogni 4 kg di peso
- ✓ **Fibre**: 20-30 g ogni 4 kg di peso

Questa suddivisione varia leggermente se il gatto vive all'aperto, in particolare se esposto al freddo: in questo caso ha bisogno del **10-20% di cibo in più rispetto a un gatto che vive in casa.**

- Il gatto d'appartamento, di solito, viene nutrito quasi esclusivamente con cibi confezionati che contengono già i principi nutritivi necessari senza bisogno di ulteriori aggiunte.
- Nel caso, però, si desiderasse proporre

un cibo "casalingo" si dovranno seguire le indicazioni del veterinario, per evitare carenze. Per esempio sarà necessario **prestare attenzione ad alcuni errori molto frequenti**, come seguire una dieta composta quasi solo da carne, fegato o rene, con il rischio di causare nel micio carenze di calcio ed eccesso di fosforo o, al contrario, di eccesso di vitamina A (ipervitaminosi) per il consumo esagerato di fegato. Questo alimento dovrà essere usato, infatti, solo in piccole quantità perché provoca diarrea. Lo yogurt, invece, come altri latticini, si può usare come fonte di proteine.

- **Evitare di proporre al gatto il cibo per i cani**, se non occasionalmente: questo perché negli alimenti formulati per i cani la quota proteica è decisamente più bassa rispetto alle necessità del gatto e, soprattutto, mancano due nutrienti essenziali al gatto quali la taurina e gli acidi grassi.

Da gattino ad anziano, cambiano le necessità

I bisogni di un gattino sono diversi da quelli di un adulto o di un micio anziano. Vediamo quali sono le rispettive necessità nutrizionali.

- **Lo svezzamento del gatto cucciolo può iniziare verso la terza-quarta settimana** di età: dopo pochi giorni si potranno aggiungere **croccantini per gattini cuccioli (kitten) e cibo umido per gattini in crescita al latte**, oppure omogeneizzati a base di pesce o carne. Si deve fornire una parte di cibo secco più 3 parti di latte o acqua, oppure 2 parti di cibo in scatola o fresco, più una parte di latte o acqua. Quando il gattino avrà imparato a mangiare da solo, si potrà togliere l'acqua o il latte dalla miscela. Lo svezzamento si completa intorno alle sesta-ottava settimana di vita, ma è consigliabile somministrare il cibo per gattini ancora fino ai 9 mesi.
- **A partire dai 9-10 anni di età (che corrispondono all'incirca ai 60 anni dell'uomo), un gatto inizia a essere considerato anziano.** Da

questo momento in poi iniziano a manifestarsi i primi cambiamenti fisici ed è necessario prestare maggiore cura all'alimentazione, per evitare patologie tipiche dell'età senile quali: obesità, diabete, stitichezza o perdita di controllo della motilità intestinale o della vescica, cistite, calcoli e cristalli nella vescica che possono ostacolare il deflusso delle urine, insufficienza renale cronica (che colpisce il 20% dei gatti sopra i 7 anni e si manifesta con un forte aumento della sete e del bisogno di urinare), insufficienza epatica, ascessi e altri problemi dentali.

- L'ideale, quindi, è optare per **cibi già pronti e studiati per gatti "senior"**, disponibili in commercio, caratterizzati da una **maggiore presenza di grassi, fibre e vitamine, con un apporto proteico moderato ma di ottima qualità.** Infine, per i gatti anziani, rispetto ai cuccioli e agli adulti, sono da preferire i cibi umidi e teneri da masticare, molto appetibili e digeribili.

ItalianWay è a base di salmone e aringhe e fornisce un giusto equilibrio di proteine attraverso il pesce. Nella ricetta c'è l'origano, antinfiammatorio, l'olio di oliva per il buon funzionamento delle articolazioni e l'aglio che stimola le difese immunitarie.
Conf. 400 g costa 4,20 euro, di **Giuntini** www.giuntinipet.it



- ◀ Ideale per gatti con più di sette anni, Gimcat pasta senior contiene i principi attivi necessari a prevenire i cambiamenti dell'età fornendo sostegno alle articolazioni, supportando un giusto metabolismo dei grassi e la digestione delle proteine. La pasta, inoltre, rende bello il pelo e aiuta il gatto in età matura a restare a lungo in forma.
Conf. 50 g costa 8,30 euro, di **Gimborn** www.gimcat.info/it